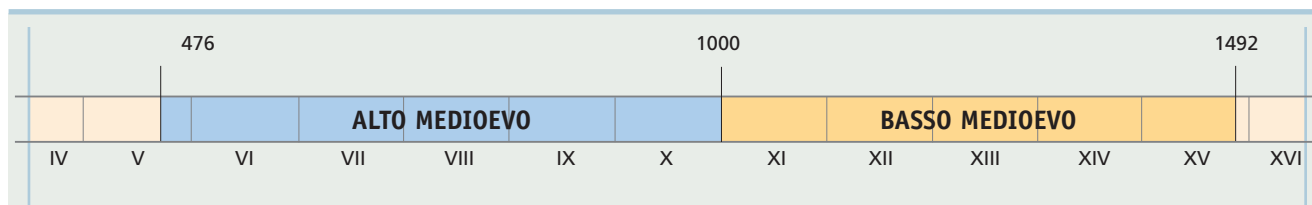


LA CIVILTÀ DEL MEDIOEVO

UNO SGUARDO D'INSIEME

Il Medioevo è un periodo di circa 10 secoli che inizia con il **crollo dell'impero romano d'occidente** (476) e si conclude con la **scoperta dell'America** (1492), poco più di un millennio dopo. Per convenzione, l'anno 1000 divide il Medioevo in due parti, l'Alto e il Basso Medioevo.

La parola Medioevo vuol dire *Età (evo) di mezzo* (medio) fra l'Antichità greco-romana e l'Età moderna: con questo significato il termine si riferisce soltanto all'Europa occidentale.



ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL MEDIOEVO



La popolazione nel Medioevo

Il Medioevo inizia e finisce con un **calo della popolazione**, il secondo (nel XIV secolo) molto più grave del primo (VI-VIII secolo). Entrambi sono causati da flagelli come la guerra, la carestia, le malattie infettive, fra cui la più terribile è l'epidemia di **peste nera** che colpisce l'Europa nel Trecento. Fra i due cali demografici c'è una **grande crescita** che comincia nel IX secolo e diventa inarrestabile fra il X e il XIII, raddoppiando quasi la popolazione europea.

► **L'ambiente dell'Alto Medioevo:** le città sono poche, i villaggi piccoli e poveri, i boschi estesi e le strade malridotte. La povertà è molto diffusa.



La società medievale

La **società medievale** è divisa in **tre ordini** (clero, nobili, contadini) che si credono voluti da Dio. Ogni ordine ha leggi, doveri e comportamenti differenti: il clero **prega** per l'intera società, i nobili (i guerrieri) **combattono** per difenderla, i contadini **lavorano** per nutrirla. Dopo l'anno Mille, nelle città rinate e ingrandite, si forma un nuovo gruppo sociale cittadino, che si dedica a produrre e a commerciare e diventa ricco e potente. Ne fanno parte i **borghesi**: mercanti, banchieri, giudici, notai, avvocati, medici, artigiani...



◀ **I tre ordini della società feudale:** clero, nobiltà feudale, contadini.

Aspetti di vita economica

In età feudale il centro della **vita economica** è la **corte**. Qui si produce tutto ciò che serve per vivere, dai prodotti agricoli, ai mobili, ai tessuti, agli attrezzi da lavoro. Il commercio è molto limitato e quasi tutta la produzione è destinata all'**autoconsumo**.

Nel Basso Medioevo le colture si estendono, il centro della vita economica si sposta dalle corti feudali ai **mercati** delle **città**. Il commercio e l'artigianato riprendono vigore e si produce non solo per consumare, ma anche per vendere e **ottenere un profitto**.

Alto Medioevo



Corte feudale

Nelle corti feudali la produzione è destinata all'*autoconsumo*

Basso Medioevo



Fiere e mercati

Nelle fiere e nei mercati i beni di consumo (merci) sono destinati al *commercio* e al *profitto*

Cultura, arte, tecnica

Su pergamene ornate di miniature i monaci copisti trascrivono antichi testi, religiosi e laici; l'invenzione della **minuscola carolina** rende la scrittura chiara e leggibile.

Il Medioevo conosce due stili architettonici: il **romanico** (XI-XII secolo) e il **gotico** (XII-XIV). Nel periodo romanico le pesanti volte a botte poggiano su mura massicce, nel periodo gotico scaricano il peso su pilastri e archi, mentre i muri si arricchiscono di trafori e vetrate.

Nel Basso Medioevo si diffondono **nuove tecniche agricole** (rotazione triennale, collare rigido, aratro pesante...). L'arte della **navigazione** progredisce con la diffusione della bussola, dell'astrolabio e della caravella, la nave delle traversate oceaniche.

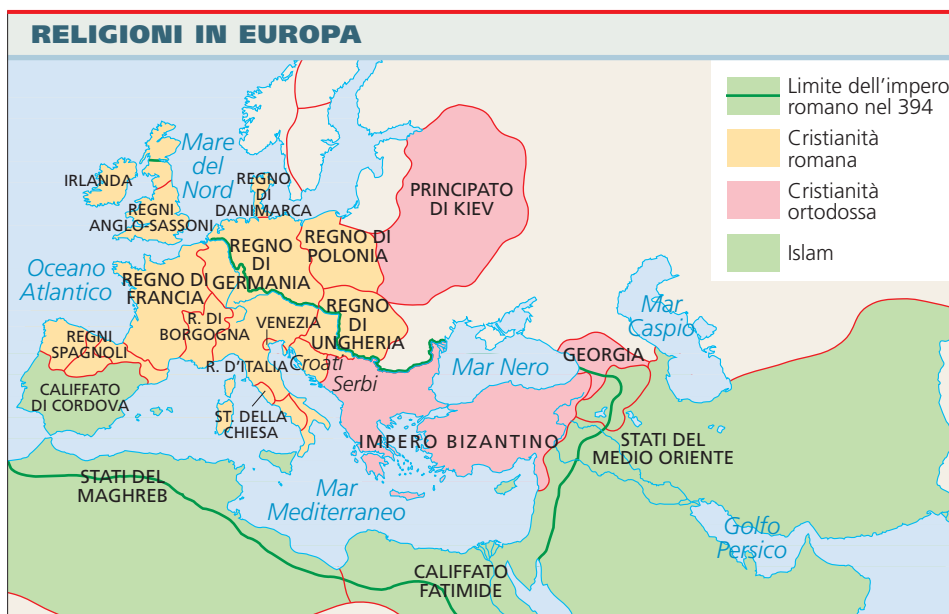
► **L'interno** della basilica romanica di Sant'Amrogio a Milano.



► **L'interno** della cattedrale gotica di Bourges.

Vita religiosa

L'Europa medievale è cristiana. Le tribù germaniche che invadono i territori dell'impero, in massima parte, conoscono già il **Cristianesimo**, benché nella forma dell'eresia ariana. Nei secoli successivi i Germani si convertono al Cattolicesimo, primi fra tutti i Franchi. Sui cristiani esercita la sua autorità spirituale il papa, che è il vescovo di Roma e il successore di san Pietro. Ma i contrasti fra papa e patriarchi (vescovi) d'oriente nel 1054 portano alla separazione fra la **Chiesa bizantina** (o ortodossa) e la **Chiesa cattolica** (o romana). Dall'VIII secolo gli Arabi musulmani conquistano gran parte della penisola iberica, diffondendovi la **religione islamica**.



Potere e politica

Il Medioevo è dominato da due grandi poteri «universali», cioè estesi a tutta la cristianità: il **papato** e l'**impero**. Il papa è il capo della Chiesa e dall'VIII secolo dispone anche di un possedimento territoriale (il «Patrimonio di San Pietro»). L'impero, che prende il nome di **Sacro Romano Impero**, sorge fra VIII e IX secolo sotto la guida di Carlo Magno e, dopo una prima frantumazione, rinasce nel X secolo col nome di **Sacro Romano Impero germanico**. Papato e impero entrano in conflitto perché sia l'uno sia l'altro aspirano ad esercitare un potere universale sulla cristianità d'occidente.

Lo scontro indebolisce entrambi e intanto, approfittando della situazione favorevole, si affermano nuove realtà politiche. Esse sono: le grandi **monarchie**, i **comuni**, i **principati** in lotta per l'autonomia.

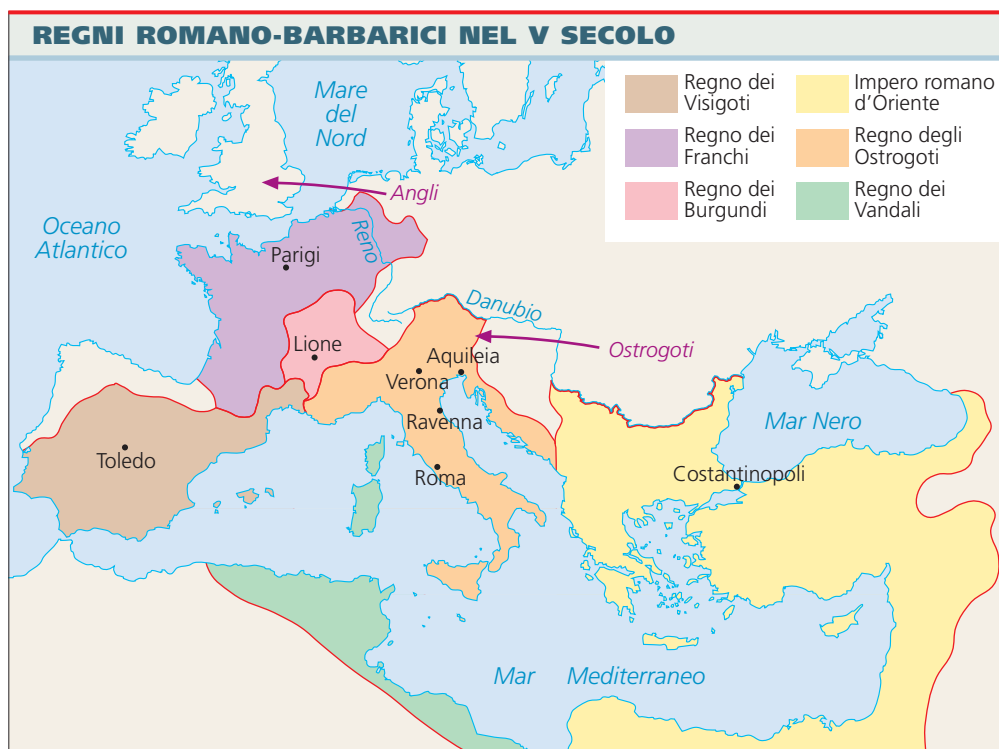


▲ **Ottone III di Sassonia**, in una miniatura. Con la mano destra impugna lo scettro con l'aquila imperiale, simbolo del comando, nella sinistra regge la sfera con la croce: ciò significa che l'imperatore ritiene suo compito proteggere la Chiesa e la Cristianità.

IL MEDIOEVO: GLI AVVENIMENTI PRINCIPALI

I regni romano-barbarici

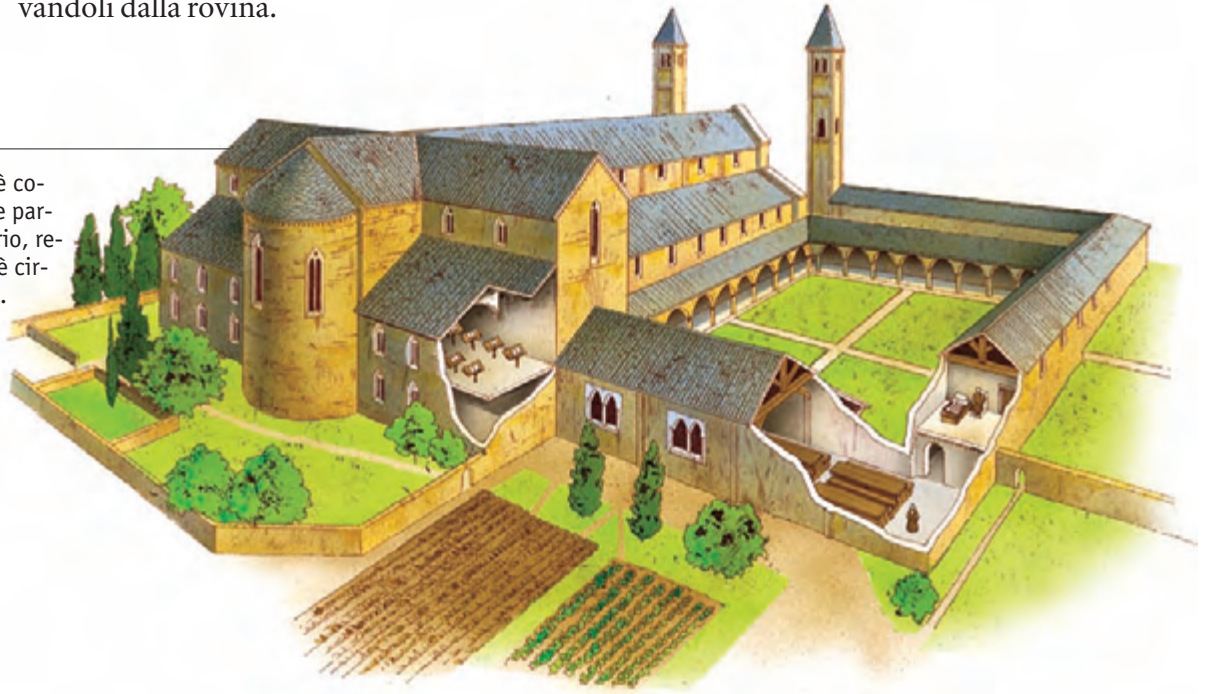
Nei primi secoli del Medioevo, sui territori che erano stati dell'impero d'occidente, si formano numerosi regni, detti **romano-barbarici** (o romano-germanici) perché in essi sono presenti due popolazioni e due culture, la romana e la germanica. Tutti questi regni hanno breve vita, ad eccezione di quello dei **Franchi**.



La Chiesa e il Monachesimo

Nell'età delle invasioni, mentre l'impero si frantuma, la Chiesa mantiene intatta la sua autorità e poiché lo stato è assente o incapace, si assume anche compiti politici, come l'approvvigionamento e la difesa delle città. I **monaci benedettini** diffondono il Cristianesimo nelle campagne, ancora in parte pagane, e nei loro monasteri trascrivono testi antichi salvandoli dalla rovina.

► **Il monastero** è costituito da diverse parti: chiesa, scriptorio, refettorio, celle ed è circondato da campi.



Il Sacro Romano Impero

Nell'VIII secolo un re franco, **Carlo Magno**, estende il suo dominio su gran parte dell'Europa e restituisce unità all'occidente: per questo, nel giorno di Natale dell'anno 800, il papa lo incorona **imperatore**. Sui territori del suo impero, il **Sacro Romano Impero**, vivono solo popoli cristiani e, dopo secoli di abbandono, in Europa si aprono scuole e rifiorisce la cultura. Il vasto impero è amministrato da uomini devoti a Carlo e a lui legati da un patto di fedeltà: i **vassalli**. In cambio dei loro servizi, il sovrano concede protezione e un beneficio temporaneo, poi detto **feudo** (ad esempio, delle terre).



◄ **Carlo Magno a cavallo** è raffigurato in un atteggiamento trionfante. L'imperatore porta i baffi, secondo l'uso germanico, e la corona, simbolo di potere regale. In una mano regge il globo.



▲ **Atto di sottomissione** (omaggio) raffigurato in una moneta.

I signori dei castelli

Nel IX-X secolo l'Europa è minacciata dalle incursioni di Normanni, Ungari e Saraceni. Poiché il re è debole e lontano, i potenti locali si costruiscono dei **castelli** e si appropriano del banno, vale a dire del potere sovrano, e lo esercitano sulla popolazione. Prima i grandi **feudi**, poi anche i piccoli, diventano ereditari, e numerosi centri di potere si sostituiscono all'unica autorità centrale, quella del re.



► **Castello di Carpineti** dell'XI secolo, nell'Appennino reggiano.

L'Europa cristiana dell'anno 1000

Intorno all'anno 1000 l'impero carolingio non esiste più. Al suo posto sono sorti il Sacro Romano Impero germanico (X secolo), che comprende la Germania e parte dell'Italia, e molti regni, che preannunciano le future nazioni europee. Nella nuova Europa gli elementi di unità sono il **Cristianesimo** e la **comune cultura latina** (il latino è la lingua dei dotti e della Chiesa). Sull'altra sponda del Mediterraneo si stende l'impero islamico, che gli Arabi musulmani hanno costruito nel VII secolo, con impressionante rapidità.

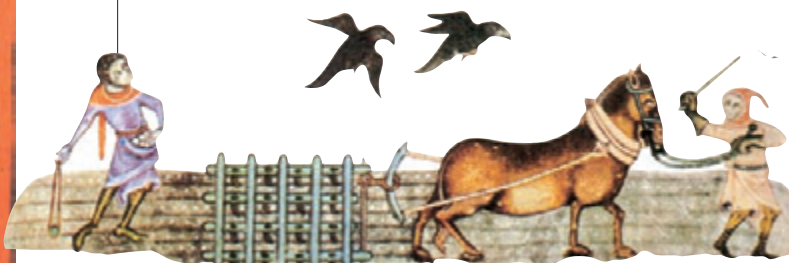
La ripresa del Basso Medioevo

Il Basso Medioevo (XI-XV secolo) inizia con un periodo di **prosperità**, durante il quale la popolazione aumenta, le terre coltivate si espandono e cresce la produzione agricola, le città si rianimano dopo secoli di decadenza e rifioriscono commerci e mercati.



◄ **Il porto di Amburgo** alla fine del XV secolo.

▼ **Nuovi strumenti e nuove tecniche** migliorano il lavoro agricolo. Per tirare l'erpice, strumento che serve per sminuzzare le zolle dopo l'aratura, il contadino dell'immagine utilizza un cavallo, più veloce e resistente del bue, ed un collare rigido, che permette di sfruttare al meglio la forza dell'animale.



L'espansione dell'Europa cristiana

Dopo l'anno 1000 l'Europa in grande ripresa si espande sui territori dell'Islam. Gli stati cristiani della Spagna settentrionale danno inizio alla **riconquista** della penisola iberica e ricacciano gli Arabi entro gli stretti confini del regno di Granada. Sul finire dell'XI secolo inizia l'avventura delle **crociate** per la liberazione della Terra Santa dai Turchi. Le spedizioni non hanno esito fortunato e Gerusalemme, strappata ai Turchi nel 1099, ricade presto in mano musulmana.



◀ **Un cavaliere** dell'ordine dei Cavalieri del Sacro sepolcro, detti anche Templari. (Cressac, Cappella dei Templari)

I comuni

Il rifiorire delle città e la debolezza del potere imperiale favoriscono, fra l'XI e il XIV secolo, la nascita dei **liberi comuni**: in tutta Europa – e particolarmente in Italia – alcune città cominciano a **governarsi in modo autonomo**, con leggi e magistrati propri. I comuni italiani sono vere città-stato che estendono il loro potere anche sul contado circostante. Nelle città comunali le attività artigianali si moltiplicano, si sviluppano commerci e mercati, si aprono scuole e università e la popolazione è in continuo aumento.



▲ **Una città** e il suo borgo. È un dipinto del Beato Angelico del 1435 circa. (Firenze, Museo di San Marco)



▲ **Sottomissione dei signori del contado** al comune di Siena. Essi offrono i propri castelli e portano i propri contadini in catene. Particolare dell'affresco di Ambrogio Lorenzetti nel Palazzo pubblico di Siena, 1338.

Le monarchie nazionali

Fra il XII e il XVI secolo alcuni re ingrandiscono i propri domini con matrimoni vantaggiosi o con la guerra, si creano degli eserciti alle proprie dipendenze e nominano funzionari che riscuotono le tasse e amministrano la giustizia in sostituzione di vassalli e signori feudali. L'unificazione del territorio nazionale dura secoli ed è accompagnata da guerre sanguinose (come la guerra dei Cent'anni), ma porta alla nascita delle **prime monarchie nazionali** (Francia, Inghilterra, Spagna e Portogallo); esse hanno un solo potere centrale, un territorio unificato e, in genere, una sola lingua e una sola religione.



Gli stati regionali italiani

Sul finire del XIII secolo molti comuni italiani, per porre fine alle continue lotte interne ed esterne che turbano la vita cittadina, affidano tutti i poteri ad un solo signore, trasformandosi in **signorie** e in **principati**. Anche i principi italiani, come i re d'oltralpe, tentano di allargare i loro domini. Ma in Italia la formazione di una monarchia nazionale incontra due ostacoli principali: l'esistenza di molte città potenti, anziché di una sola come all'estero, e la presenza dello Stato della Chiesa al centro della penisola. In Italia si formano così principati di scarsa estensione: gli **stati regionali**. Nel XV secolo i cinque più importanti sono: la repubblica di Venezia, il ducato di Milano, Firenze, lo Stato della Chiesa e il regno di Napoli.

